



La Casa di Comunità Firmato il protocollo d'intesa con la Asst per la realizzazione

di Pier Mastantuono

Il Comune di Paderno Dugnano con il sindaco Ezio Casati ha firmato il protocollo di intesa con la Asst per la realizzazione della Casa di Comunità all'interno dell'ex Palazzo Sanità di viale della Repubblica, l'inizio lavori è previsto entro la fine dell'anno con consegna dell'edificio all'impresa assegnataria entro qualche settimana al massimo.

Le Case di Comunità standard devono avere per legge almeno 1.500 metri quadrati, via 2 giugno ne avrà il doppio, con il primo e il secondo piano.

E l'idea nuova di Paderno è che il piano interrato che in questo momento non ha un progetto, possa essere adibito a club apribile e utilizzabile quando necessario anche a seguito delle recenti istanze pan-

demiche, che sia in capo alla Protezione civile e al sistema sanitario regionale.

Arriva a un nuovo sviluppo, questa volta decisivo, l'iter che condurrà alla ristrutturazione della sede locale dell'Asi per trasformarla nella Casa di Comunità di zona, nel quadro della generale ridefinizione degli spazi sanitari Regione Lombardia.

Per questo intervento di ammodernamento, ristrutturazione, valorizzazione energetica ma anche architettonica degli spazi di viale Repubblica ang-

lo 2 giugno, il Comune di Paderno metterà una cifra complessiva pari a circa 1 milione e 800mila euro che salgono a 6 con l'investimento complessivo.

E che potrebbero lievitare ulteriormente, in base alle dichiarazioni rese dal sindaco Casati subito dopo la sigla del documento di intesa.

«È un progetto importante - precisa il primo cittadino, subito dopo la firma - perché riqualifica un immobile che necessita di una ristrutturazione, e lo si dota di una giusta qualità de-

gli spazi che merita. E soprattutto diventerà una eccellenza, ritengo che la medicina territoriale sia importante.

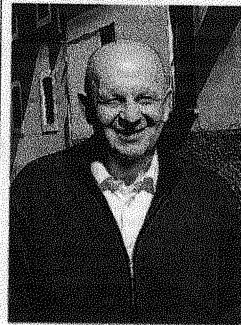
Questa è una occasione da sfruttare.

Riporto le parole che ha detto il dottor Bergamaschi che è il direttore dell'Ats riguardo all'operato della nostra Amministrazione e ha detto che è stata "una visione illuminata di come gestire la Casa di Comunità".

Si andrà ad implementare una serie di servizi che già ci sono, quello di eccellenza è la Neuro-psichiatria infantile, i medici di medicina generale rimarranno in quella struttura anche dopo i lavori di ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile, consentendo tra l'altro di alleggerire anche il pronto soccorso, come quello

In arrivo

firmato il protocollo di intesa con la Asst per la realizzazione della Casa di Comunità



della Clinica San Carlo. Infatti per la Casa di Sanità si parla già di insediare la Guardia Medica, mentre nel documento si precisa che saranno tenuti degli spazi in vista di un possibile, probabile insediamento di altri poli di Eccellenza, come ad esempio la Psichiatria Forense che, una volta avviata, potrebbe trasformare inevitabilmente la città di Paderno e questa sua cittadella della Sanità in un polo attrattivo anche per l'ambito giudiziario legale. Rimarranno anche il Centro Prelievi e gli ambulatori specialistici. ■